

Codice A1409D

D.D. 5 febbraio 2026, n. 53

Art. 15 L. 241/1990. DGR n. 23-1029 del 22 aprile 2025. Approvazione dello schema di Accordo attuativo tra Regione Piemonte - Direzione regionale "sanità", Settore "Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare" e il Dipartimento di Scienze Veterinarie e Direzione Ricerca, Innovazione e Internalizzazione dell'Università degli Studi di Torino avente ad oggetto ad oggetto la valutazione e gesti..



ATTO DD 53/A1409D/2026

DEL 05/02/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400B - SANITA'

A1409D - Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare

OGGETTO: Art. 15 L. 241/1990. DGR n. 23-1029 del 22 aprile 2025. Approvazione dello schema di Accordo attuativo tra Regione Piemonte – Direzione regionale “sanità”, Settore “Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare” e il Dipartimento di Scienze Veterinarie e Direzione Ricerca, Innovazione e Internalizzazione dell’Università degli Studi di Torino avente ad oggetto ad oggetto la valutazione e gestione del rischio cisticercosi bovina in Piemonte, senza oneri di spesa, diretti o indiretti, per la Regione e altri enti del Servizio Sanitario Regionale fino al 31.12.2026.

Premesso che:

la Regione Piemonte ha tra i propri fini istituzionali la promozione della formazione, anche degli operatori, e l’incentivazione della ricerca anche in collaborazione con l’Università;

nell’ambito dell’area veterinaria e della sicurezza alimentare, le Autorità Competenti Regionali e Locali devono, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625, assicurare che tutto il personale che esegue controlli ufficiali e altre attività ufficiali riceva, per il proprio ambito di competenza, una formazione adeguata che gli consenta di svolgere i propri compiti con competenza e di effettuare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali in modo coerente e che si mantenga aggiornato nel proprio ambito di competenza e riceva, se del caso, ulteriore formazione su base regolare;

la Regione Piemonte, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l’interazione con gli attori pubblici e privati che contribuiscono alla creazione e distribuzione della conoscenza nelle materie di sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare.

Preso atto che:

i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino, tra cui il Dipartimento di Scienze Veterinarie, nel perseguimento delle finalità previste dallo Statuto di Ateneo, e in particolare dall'art. 11 lett. c) , hanno tra i loro compiti istituzionali la promozione di “collaborazioni e convenzioni con soggetti pubblici e privati, anche a livello internazionale, allo scopo di creare sinergie e reperire fondi per la ricerca e la didattica”;

i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, emanato con D.R. 3106 del 26 settembre 2017, sono autorizzati a stipulare contratti comunque denominati, per attività in ambito istituzionale.

Considerato che:

le infestazioni da tenia nell'uomo (teniasi) rappresentano un pericolo per la salute e comportano conseguenze economiche (costi per la diagnosi, il trattamento ed eventuali perdite di produttività lavorativa dovute alla malattia);

la cisticercosi comporta perdite economiche per allevatori e macellatori, quando le carni infestate sono dichiarate non idonee al consumo umano o subiscono un grave deprezzamento a seguito dei trattamenti di bonifica con il freddo necessari (Art. 30 comma 2 – Reg. (UE) 2019/627);

alcune pietanze a base di carne cruda di bovino sottopongono la popolazione ad un maggior rischio di teniasi.

Preso atto che:

l'art. 30 del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/627 della Commissione del 15 marzo 2019 definisce le modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla cisticercosi (*Cysticercus bovis*) durante l'ispezione post mortem e gli articoli 18, 19 e 23 descrivono le prescrizioni minime per rilevare la presenza della cisticercosi nei bovini e nei suidi;

il Dipartimento di Scienze Veterinarie (DVS) dell'Università degli Studi di Torino ha attivato un progetto di ricerca, finanziato dalla Fondazione CRC, con oggetto “ “SICURA: un sistema integrato contro la cisticercosi bovina per la tutela di allevatori e consumatori” ed il progetto di dottorato “Bovine cysticercosis: tackling an age-old challenge with modern tools”.

Dato atto che:

con DGR 23-1029 del 22 aprile 2025 è stato approvato lo schema di Accordo quadro per attività di formazione e ricerca in area di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino avente ad oggetto l'avvio di una collaborazione avente ad oggetto la formazione del personale veterinario dipendente e non dipendente della Regione Piemonte e delle ASL, nonché di attivare percorsi di studio e ricerca, sui temi di interesse rilevante dell'area della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare, da attuarsi mediante la stipula di accordi attuativi della presente Convenzione quadro;

la citata DGR demandava al Dirigente del competente Settore regionale Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare l'adozione degli schemi di accordi attuativi nonché la

sottoscrizione degli stessi, stipulati in conformità a tale schema nell'ambito di tematiche specifiche della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare, in cui individuare referenti interlocutori per materia per entrambe le Parti;

in data 2 dicembre 2025 è stato trasmesso al Settore regionale competente Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale Sanità la proposta progettuale "Cisticercosi bovina: monitoraggio epidemiologico per una gestione efficace", nell'ambito dei progetti di ricerca sopra citati, avente come scopo principale l'utilizzo coordinato di dati regionali relativi ai casi di cisticercosi bovina rilevati sul territorio piemontese, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza epidemiologica della parassitosi e rendere più efficace la gestione dei casi riscontrati in sede di macellazione attraverso una corretta analisi e integrazione delle informazioni disponibili;

a seguito di interlocuzioni, tra il competente Settore regionale Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale Sanità e il Dipartimento di Scienze Veterinarie, da ultimo in data 4 dicembre 2025 è stato valutato che, tenuto conto dei progetti sopra richiamati e dell'interesse pubblico alla ricerca sulle infestazioni da *Cysticercus bovis* nei bovini macellati, per i motivi di rischio della salute pubblica e per le conseguenze economiche sopra considerati, sussistono comuni interessi diretti a realizzare azioni nell'ambito dell'obiettivo di realizzare percorsi di studio e di ricerca di cui all'Accordo quadro sopra citato, sul tema delle infestazioni da *Cysticercus bovis* nei bovini macellati ed in particolare con le seguenti finalità:

- miglioramento delle capacità di rilevazione dei casi di infestazione da *Cysticercus bovis* nei bovini macellati,
- possibilità di rivedere le pratiche di gestione dei casi riscontrati e le modalità di svolgimento degli studi epidemiologici presso gli allevamenti d'origine
- graduale riduzione, a lungo termine, della prevalenza del parassita nella popolazione bovina regionale e, conseguentemente, dei casi di teniasi umana e dei danni economici correlati.

Le parti, pertanto, hanno predisposto lo schema di accordo attuativo dell'accordo quadro di cui sopra avente ad oggetto la valutazione e gestione del rischio cisticercosi bovina in Piemonte da sottoscrivere tra Regione Piemonte – Direzione regionale "sanità", Settore regionale "Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare" e il Dipartimento di Scienze Veterinarie e Direzione Ricerca, Innovazione e Internalizzazione, dell'Università degli Studi di Torino ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, per l'utilizzo coordinato di dati regionali relativi ai casi di cisticercosi bovina rilevati sul territorio piemontese allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto, pertanto, opportuno:

approvare, in attuazione della DGR n. 23-1029 del 22 aprile 2025, lo schema di Accordo attuativo da sottoscrivere tra Regione Piemonte – Direzione regionale sanità, Settore "Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare" e il Dipartimento di Scienze Veterinarie e Direzione Ricerca, Innovazione e Internalizzazione dell'Università degli Studi di Torino ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 avente ad oggetto la valutazione e gestione del rischio cisticercosi bovina in Piemonte, senza oneri di spesa, diretti o indiretti, per la Regione e altri enti del Servizio Sanitario Regionale, allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

stabilire che per il Settore regionale "Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare" la sottoscrizione dell'accordo attuativo di cui all'alinea precedente avverrà da parte del Dirigente Responsabile, quale referente interlocutore per la materia per la Regione Piemonte;

stabilire che l'Accordo attuativo di cui sopra ha una durata dalla sottoscrizione dell'ultimo

firmatario fino al 31.12.2026 e potrà essere rinnovato e/o modificato mediante accordo scritto tra le parti.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- Artt. 17 e 18 della L.R. 23/08 e s.m.i.;
- Art. 15 della Legge 241/90;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/627 della Commissione del 15 marzo 2019;
- DGR 23-1029 del 22 aprile 2025;

determina

1) di approvare, in attuazione della DGR n. 23-1029 del 22 aprile 2025, lo schema di Accordo attuativo da sottoscrivere tra Regione Piemonte – Direzione regionale sanità, Settore “Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare” e il Dipartimento di Scienze Veterinarie e Direzione Ricerca, Innovazione e Internalizzazione dell’Università degli Studi di Torino ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/1990 avente ad oggetto la valutazione e gestione del rischio cisticercosi bovina in Piemonte, senza oneri di spesa, diretti o indiretti, per la Regione e altri enti del Servizio Sanitario Regionale, allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che per il Settore regionale “Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare” la sottoscrizione dell’accordo attuativo di cui all’alinea precedente avverrà da parte del Dirigente Responsabile, quale referente interlocutore per la materia per la Regione Piemonte;

3) di stabilire che l’Accordo attuativo di cui sopra ha una durata dalla sottoscrizione dell’ultimo firmatario fino al 31.12.2026 e potrà essere rinnovato e/o modificato mediante accordo scritto tra le parti;

4) che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’art 23, lett. d) del D.l.gs 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE (A1409D - Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria

e sicurezza alimentare)
Firmato digitalmente da Bartolomeo Griglio

Allegato

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE PIEMONTE –
SETTORE PREVENZIONE, SANITÀ PUBBLICA, VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE E
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO – DIPARTIMENTO DI SCIENZE
VETERINARIE**

avente ad oggetto

**VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CISTICERCOSI BOVINA in PIEMONTE
TRA**

La Regione Piemonte (C.F. n. 80087670016), nella persona del Dirigente Responsabile del Settore regionale “Prevenzione, Sanità Pubblica, Veterinaria e Sicurezza Alimentare”, della Direzione regionale Sanità Dott. Bartolomeo Griglio, domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede regionale di Torino, Piazza Piemonte n. 1;

E

l’Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Veterinarie (di seguito denominato DSV), C.F. 80088230018, P.IVA. 02099550010, con sede in Largo Paolo Braccini 2 - 10095 Grugliasco (TO), PEC: scienzevet@pec.unito.it, rappresentato da:

- a. Prof. Ezio Ferroglio – Direttore del Dipartimento, [REDACTED], individuato ai sensi dell’art. 66 – comma 2 del “Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità”, emanato con Decreto Rettorale n. 3106 del 26/09/2017, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 22-01-2025,
- b. Dott.ssa Elisa Rosso - Dirigente della Direzione Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione [REDACTED], per quanto di competenza e per quanto previsto dagli artt. 29 comma 1 e 66 comma 1 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con Decreto rettorale n. 3106 del 26/09/2017 che dispone in ordine alla capacità negoziale e alla stipulazione del contratto,

domiciliati, ai fini del presente atto, presso le rispettive sedi di appartenenza

Congiuntamente indicate come le “Parti”.

PREMESSO CHE

- la Regione Piemonte ha tra i propri fini istituzionali la promozione della formazione, anche degli operatori, e l'incentivazione della ricerca anche in collaborazione con l'Università;
- la Regione Piemonte, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che contribuiscono alla creazione e distribuzione della conoscenza nelle materie di sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare;
- i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino, tra cui il Dipartimento di Scienze Veterinarie, nel perseguimento delle finalità previste dallo Statuto di Ateneo, e in particolare dall'art. 11 lett. c) , hanno tra i loro compiti istituzionali la promozione di "collaborazioni e convenzioni con soggetti pubblici e privati, anche a livello internazionale, allo scopo di creare sinergie e reperire fondi per la ricerca e la didattica";
- i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, emanato con D.R. 3106 del 26 settembre 2017, sono autorizzati a stipulare contratti comunque denominati, per attività in ambito istituzionale;
- le due istituzioni condividono gli stessi interessi e obiettivi comuni nell'ambito accademico e culturale e in particolare intendono perseguire l'obiettivo di formazione dei medici veterinari nonché di attivare percorsi di studio e ricerca, sui temi di interesse rilevante dell'area della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare;
- con DGR 23-1029 del 22 aprile 2025 è stato approvato lo schema di Accordo quadro per attività di formazione e ricerca in area di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino avente ad oggetto l'avvio di una collaborazione avente ad oggetto la formazione del personale veterinario dipendente e non dipendente della Regione Piemonte e delle ASL, nonché di attivare percorsi di studio e ricerca, sui temi di interesse rilevante dell'area della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare, da attuarsi mediante la stipula di accordi attuativi della presente Convenzione quadro;
- il medesimo Accordo quadro, all'art. 5 prevede che la collaborazione tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Scienze Veterinarie sia perfezionata tramite la stipula di appositi accordi attuativi nel rispetto dello stesso accordo, che disciplinino le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, gli aspetti di natura tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché l'individuazione dei referenti di cui all'articolo 3 dell'Accordo quadro;
- l'art. 30 del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/627 della Commissione del 15 marzo 2019 definisce le modalità pratiche per i controlli ufficiali relativi alla cisticercosi durante l'ispezione post mortem e gli articoli 18, 19 e 23 descrivono le prescrizioni minime per rilevare la presenza della cisticercosi nei bovini e nei suidi;

- le infestazioni da tenia nell'uomo (teniasi) rappresentano un pericolo per la salute e comportano conseguenze economiche (costi per la diagnosi, il trattamento ed eventuali perdite di produttività lavorativa dovute alla malattia);
- la cisticercosi comporta perdite economiche per allevatori e macellatori, quando le carni infestate sono dichiarate non idonee al consumo umano o subiscono un grave deprezzamento a seguito dei trattamenti di bonifica con il freddo necessari (Art. 30 comma 2 – Reg. (UE) 2019/627);
- alcune pietanze a base di carne cruda di bovino sottopongono la popolazione ad un maggior rischio di teniasi.
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n.241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse ed ogni documento allegato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo attuativo e si intendono integralmente richiamati.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto di aver preso visione dell'Accordo quadro per attività di formazione e ricerca in area di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino e di condividerne integralmente il contenuto.

Art. 2 - Finalità

1. Le finalità del presente Accordo sono il miglioramento delle capacità di rilevazione dei casi di infestazione da *Cysticercus bovis* nei bovini macellati, la possibilità di rivedere le pratiche di gestione dei casi riscontrati e le modalità di svolgimento degli studi epidemiologici presso gli allevamenti d'origine. L'obiettivo a lungo termine consiste in una graduale riduzione della prevalenza del parassita nella popolazione bovina regionale e, conseguentemente, dei casi di teniasi umana e dei danni economici correlati.

Art. 3 - Attività oggetto dell'Accordo

1. Oggetto dell'Accordo è lo svolgimento di un progetto di ricerca dettagliato nel documento

allegato A.

Art. 4 – Referenti

1. Il Referente per la Regione Piemonte – Settore regionale Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Direzione regionale Sanità è:

mail: ____

PEC: ____

Il Referente per l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Veterinarie è:

mail: ____

PEC: ____

2. In caso di sostituzione dei Referenti le parti comunicano via PEC agli indirizzi sopra richiamati il nominativo del soggetto subentrante.

Art. 5 – Obblighi delle Parti

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a mettere a disposizione spazi, competenze, esperienze e possibilità di sviluppi di applicazioni pratiche, nonché a condividere con l'altra Parte le attività effettuate.

Art. 6 – Riservatezza e trattamento dei dati

1. I dipendenti del Dipartimento di Scienze Veterinarie sono autorizzati ad avere accesso ai dati relativi a soggetti aventi personalità giuridica registrati in banche dati previste dalla normativa (D.Lgs 26/10/2010 n. 200 in attuazione alla Direttiva 2008/71/CE) di cui è titolare Regione Piemonte e relativi alle attività oggetto del presente Accordo, come descritti nell'allegato A.

2. In caso di eventuale trattamento di dati personali contenuti nelle banche dati veterinarie connesso alla realizzazione del progetto i dipendenti del Dipartimento di Scienze Veterinarie dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni del "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR)" e del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., impegnandosi ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679, con particolare attenzione a

quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

3. In ogni caso, le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

3. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

4. Al termine del presente accordo, il Dipartimento di Scienze Veterinarie provvede alla restituzione dei dati acquisiti e trattati a Regione Piemonte e, successivamente, alla immediata distruzione di tutte le copie dei medesimi esistenti nei sistemi. Tale operazione di distruzione deve essere altresì documentata per iscritto a Regione Piemonte.

Art. 7 – Diritti di Proprietà intellettuale

1. Le Parti si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che tutti i soggetti della Regione Piemonte e del Dipartimento di Scienze Veterinaria coinvolti nei progetti scientifici collaborativi oggetto del presente Accordo dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.

2. La proprietà intellettuale relativa alle metodologie e agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, resterà di proprietà comune delle parti.

3. I risultati della collaborazione e i prodotti frutto del progetto scientifico sono di proprietà delle parti, pertanto la pubblicazione, la divulgazione e ogni forma di diffusione dovrà essere concordata dalle stesse.

Art. 8 - Durata

1. Il presente Accordo ha validità a decorrere dalla data di apposizione dell'ultima firma digitale e fino al 31.12.2026 ed è rinnovabile in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Art. 9 - Recesso o scioglimento

1. Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione ovvero di scioglierla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con PEC. Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.
2. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di attività già eseguita. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di cessare le attività in corso.

Art. 10 – Oneri finanziaria

1. Il presente Accordo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti o di altri soggetti del servizio sanitario regionale, né diretti né indiretti.

Art. 11 - Controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 12– Regime fiscale

1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, con spese a carico del richiedente.
2. L'imposta di bollo, dovuta fin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642 – Allegato A-Tariffa- parte 1, art.2, sarà assolta dal Dipartimento di Scienze Veterinarie in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate- Ufficio di Torino 1 – del 4/07/1996 – prot. 93050/96 (rif. art. 75).

Art. 13 – Disposizioni Finali

1. Le modifiche apportate al presente Accordo dovranno essere effettuate ed approvate per iscritto.
2. Per quanto attiene alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed alle coperture assicurative si rinvia agli articoli 11 e 12 dell'Accordo quadro per attività di formazione e ricerca in area di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino.
3. Il presente Accordo si compone di 13 articoli, consta di n. 1 allegato ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.e ii.

Regione Piemonte

Direzione sanità - Settore Prevenzione,

Sanità Pubblica, Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Il Dirigente responsabile: Dott. Bartolomeo Griglio

.....

Università degli Studi di Torino

Dipartimento di Scienze Veterinarie

Il Direttore: Prof. Ezio Ferroglio

.....

Direzione Ricerca Innovazione e Internazionalizzazione

La Dirigente: Dott.ssa Elisa Rosso

.....



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Dipartimento di
Scienze Veterinarie

Att.: Dott. Bartolomeo Griglio

Regione Piemonte

Direzione A1400B - Sanità

Struttura A1409D – Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare
Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino (TO)

Grugliasco, 02/12/2025

Proposta progettuale - Cisticercosi bovina: monitoraggio epidemiologico per una gestione efficace

La presente iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto finanziato dalla fondazione CRC **“SICURA: un sistema integrato contro la cisticercosi bovina per la tutela di allevatori e consumatori”** e del progetto di dottorato **“Bovine cysticercosis: tackling an age-old challenge with modern tools”**. Il progetto ha come scopo principale l'utilizzo coordinato di dati regionali relativi ai casi di cisticercosi bovina rilevati sul territorio piemontese, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza epidemiologica della parassitosi e rendere più efficace la gestione dei casi riscontrati in sede di macellazione attraverso una corretta analisi e integrazione delle informazioni disponibili. A tal fine, la Regione Piemonte metterà a disposizione i dati registrati nel sistema informativo Infomacelli, che raccolgono le segnalazioni dei casi di *Cysticercus bovis* rilevati durante l'ispezione post-mortem, comprensivi dell'identificazione degli animali, del luogo e della data di macellazione, degli organi colpiti e della destinazione della carcassa. Tali informazioni verranno integrate con i dati di movimentazione e anagrafici dei bovini presenti nei sistemi nazionali Vetinfo e TRACES NT, necessari per ricostruire l'origine degli animali positivi e i loro spostamenti.

L'integrazione di queste fonti consentirà di disporre di un quadro completo dei casi riscontrati nel tempo, utile per valutare la diffusione della cisticercosi bovina in Piemonte, individuare eventuali ricorrenze aziendali e comprendere le principali



Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Scienze Veterinarie
Largo Braccini 2 – 10095 Grugliasco (Torino)
Tel (011) 670 8680/9139/8842/9336 |
Mail direzione.dsv@unito.it





**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

caratteristiche epidemiologiche del fenomeno. I dati regionali permetteranno inoltre di analizzare le modalità con cui i casi vengono registrati e comunicati, contribuendo a identificare eventuali ambiti in cui i flussi informativi possono essere resi più chiari, uniformi ed efficaci.

Il lavoro congiunto tra Regione Piemonte e Università di Torino porterà alla redazione di documenti di sintesi e approfondimento basati sui dati raccolti, utili a supportare le attività previste dall'Accordo, a migliorare la gestione complessiva dei casi di cisticercosi bovina sul territorio regionale, e a fornire un quadro aggiornato della situazione epidemiologica. Tali documenti rappresenteranno un supporto alla gestione dei casi, alla comunicazione istituzionale e alle attività previste dall'Accordo tra le parti. L'obiettivo complessivo è disporre di un sistema informativo più completo e integrato, capace di offrire uno strumento affidabile per la valutazione del rischio, la gestione coordinata dei casi e la progressiva riduzione della cisticercosi bovina nella popolazione regionale.

Selene Rubiola, DVM, PhD

Dipartimento di Scienze Veterinarie

Università di Torino

Largo Paolo Bracini 2, Grugliasco (TO)

Firma

